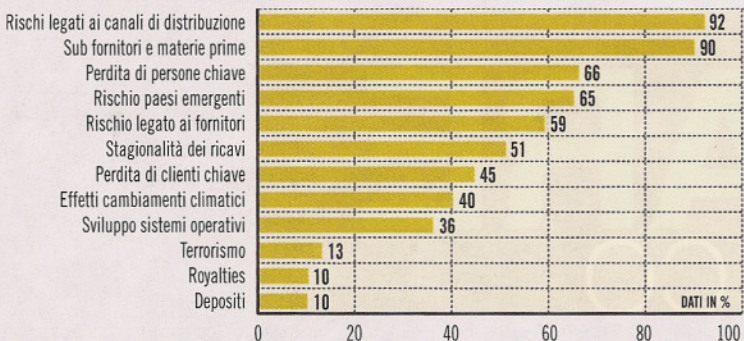




CHE COSA TEME IL MONDO DEL LUSSO



Nel grafico, gli eventi più temuti dalle aziende della moda secondo un sondaggio della Royal & SunAlliance

MODA IL GRUPPO INGLESE RSA PUNTA SULLE POLIZZE PER LE GRIFFE

Quando il rischio va in passerella

Un osservatorio permanente sui rischi operativi nel settore fashion, italiano e internazionale, sarà varato a giugno su iniziativa dell'inglese Royal & SunAlliance (Rsa group), 8 miliardi di premi netti nel mondo, presente nella Penisola con due braccia, la Royal SunAlliance a Genova e la Rsa risk solutions Italia a Milano, specializzata sul fronte dei rischi industriali. L'iniziativa coinvolgerà risk manager e legali di numerose aziende del settore (da Valentino a Gucci, da Burberry a Jil Sander e La Perla), docenti universitari (Claudio Cacciamani, Parma, e Antonio Catalani, Sda Bocconi), ed esperti della Rsa risk solutions che, con la consulenza di Deloitte, ha messo a punto una innovativa soluzione assicurativa e di risk management, tagliata su misura all'industria della moda, la Fashion insurance solution. «L'osservatorio approfondirà il tema dei rischi operativi



Andrea Corbino

vi lungo le diverse catene di valore delle aziende, tenendo anche conto di quelli emergenti, dai cambiamenti climatici, quasi mai considerati eppure a volte determinanti, ai rischi derivanti dal cromo esavalente, agente cancerogeno collegato alla concia della pelle», dice al *Mondo* Andrea Corbino, dg della compagnia milanese. Problematiche legate ai canali di distribuzione e ai subfornitori: sono tra i rischi più avvertiti da griffe grandi e piccole come è emerso in un sondaggio (grafico in alto). Assieme a una serie di molti altri eventi che la mappatura targata Rsa è servita a mettere a fuoco, calcolandone le conseguenze in termini economici e di reputazione del marchio. Corbino punta a rafforzarsi nel settore moda (30% dei clienti) in linea con la politica della casa madre di identificare i centri di eccellenza del gruppo (come, per esempio, l'industria manifatturiera in Germania o la logistica in Francia). **Anna Di Martino**

NET INSURANCE NUOVA COMPAGNIA

Caruso si lancia nella vita

Creator protection insurance, ovvero la copertura che garantisce i finanziamenti in caso di morte del debitore: venderà soprattutto questo tipo di polizze la Net insurance life, nuova compagnia vita, fresca di autorizzazione Isvap, che fa capo alla Net insurance, l'impresa assicurativa specializzata nelle coperture a protezione dei finanziamenti e in particolare nella cessione del quinto dello stipendio.

Leader in Italia con il 40% di mercato nell'assicurazione crediti con trattenuta sullo stipendio, Net insurance opera da sette anni e conta tra i suoi soci anche la svizzera Swiss re (10,4%), Fina bank (13%) e l'Ubi banca, con poco più del 4%. Guidata da Giuseppe Caruso (ex gruppo Generali e Diners) che ha assunto anche la presidenza della controllata vita, Net insurance ha un portafoglio di circa 97 milioni (+16% sul 2006) e un utile di oltre 10 milioni, più che raddoppiato nell'ultimo esercizio. Impostazione commerciale b2b, attraverso accordi con 15 banche, 62 intermediari finanziari e quattro reti di credito immobiliare, la società che ha base a Roma, ha ricevuto nel dicembre scorso il rating Baa3 con outlook stabile da Moody's.



Giuseppe Caruso

INSURANCE ENGINEERING SERVICES

IL SUPER-PERITO SCOMMETTE SULLA POLONIA

Il suo campo di azione è la gestione di grandi sinistri, la consulenza assicurativa specializzata nelle perizie, nella liquidazione danni e nelle analisi preventive di rischi industriali: Insurance engineering services (Ies), tra le prime società italiane del settore con 3,6 milioni di ricavi, fa il bis

oltre frontiera. Dopo l'apertura a Parigi un anno fa, sbarca adesso a Varsavia, sull'onda dell'interesse delle aziende e dei gruppi assicurativi internazionali verso i Paesi dell'Est, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il



Carlo Tozzi Spadoni

sistema industriale e assicurativo polacco, in decisa espansione. Guidata da Carlo Tozzi Spadoni, ad dell'azienda fondata 13 anni fa con Giuseppe Degradì (ingegneri, esperti in grandi perizie), la Ies ha anche in programma l'apertura di una sede in Germania.